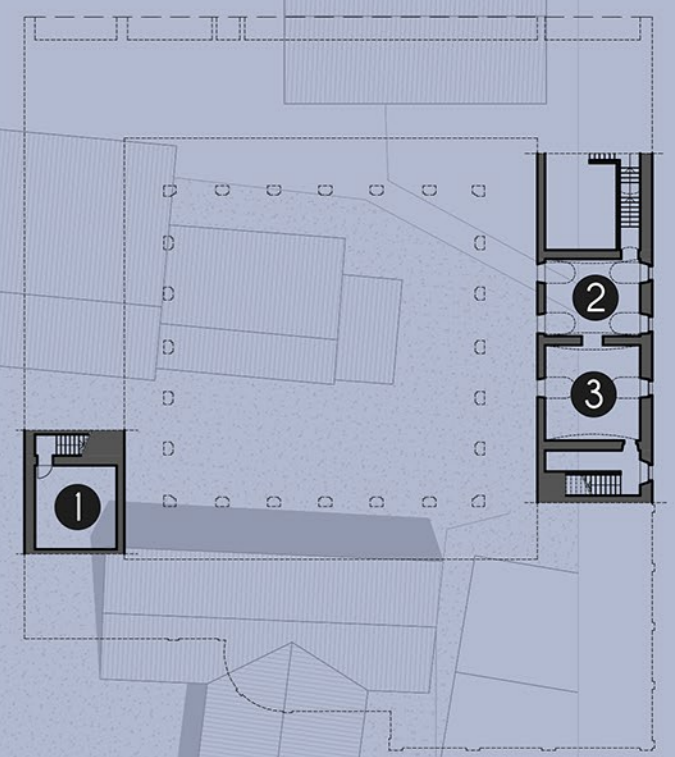




PLANIMETRIA scala 1:500

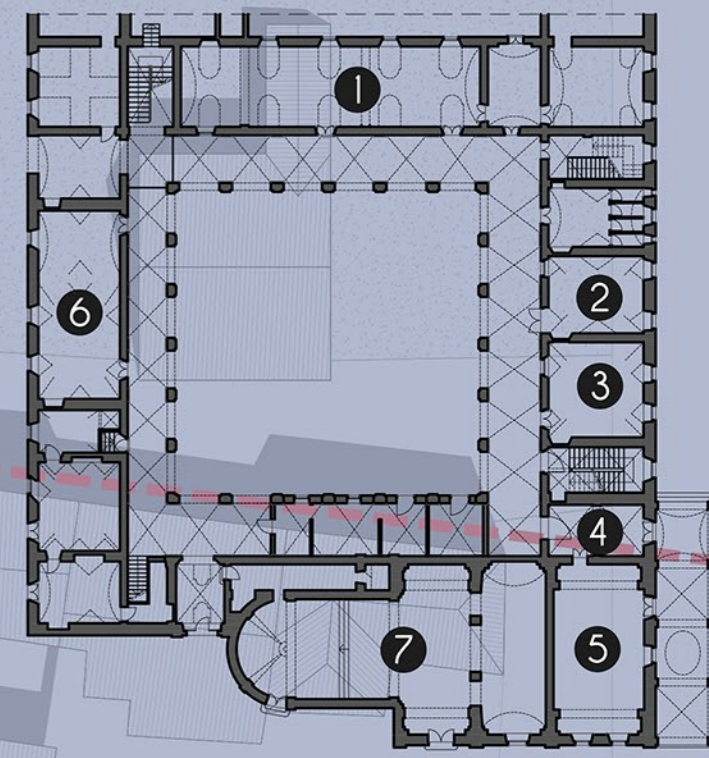
PIANTA PIANO INTERRATO scala 1:500

- ① centrale termica 30 mq
- ② deposito 30 mq
- ③ antica vasca di decantazione 40 mq



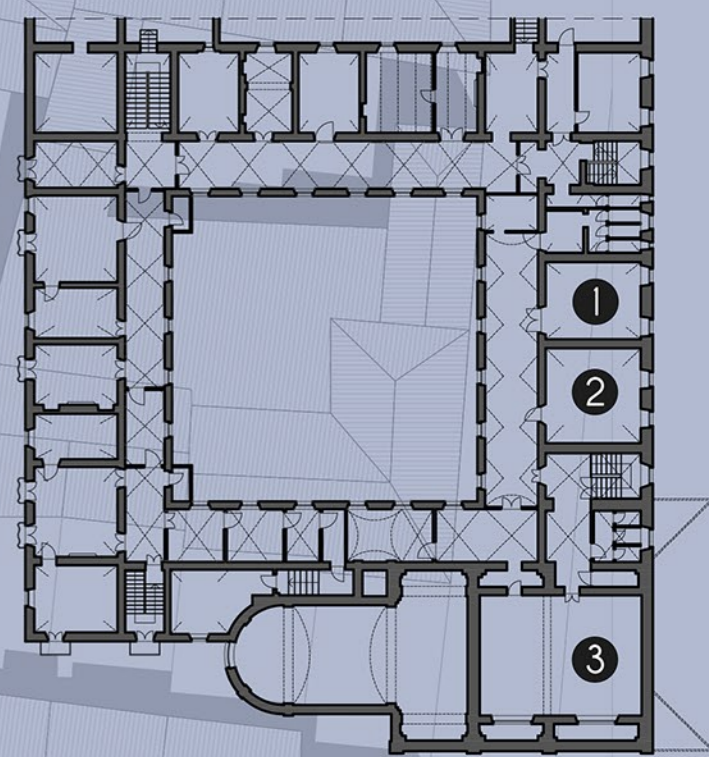
PIANTA PIANO TERRA scala 1:500

- ① biblioteca 160 mq
- ② UNITRE 32 mq
- ③ ass. Le Purtsasse 40 mq
- ④ Proloco 21 mq
- ⑤ locale Proloco 61 mq
- ⑥ sala conferenze 67 mq
- ⑦ chiesa Santissima Trinità



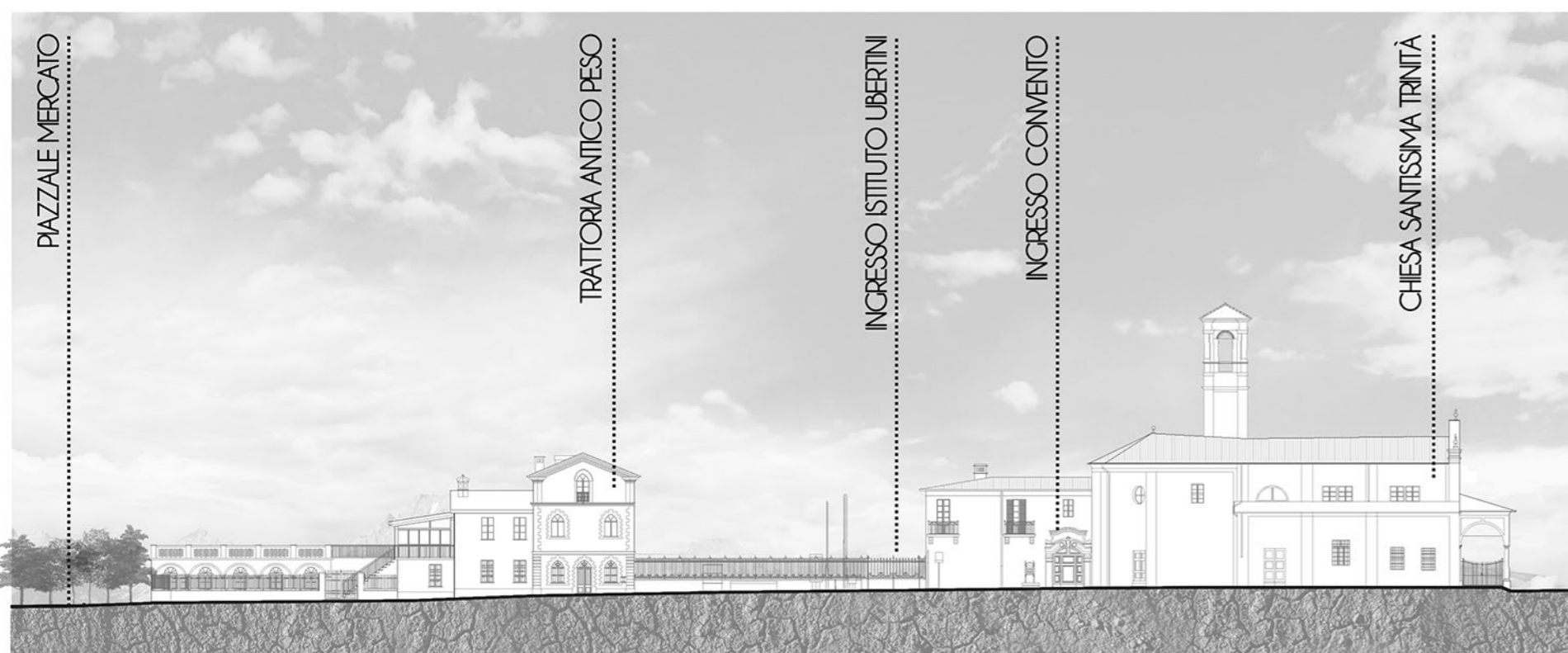
PIANTA PIANO PRIMO scala 1:500

- ① centro Musicale Piemonte
- ② Ass. Lo Zodiaco
- ③ banda musicale 85 mq

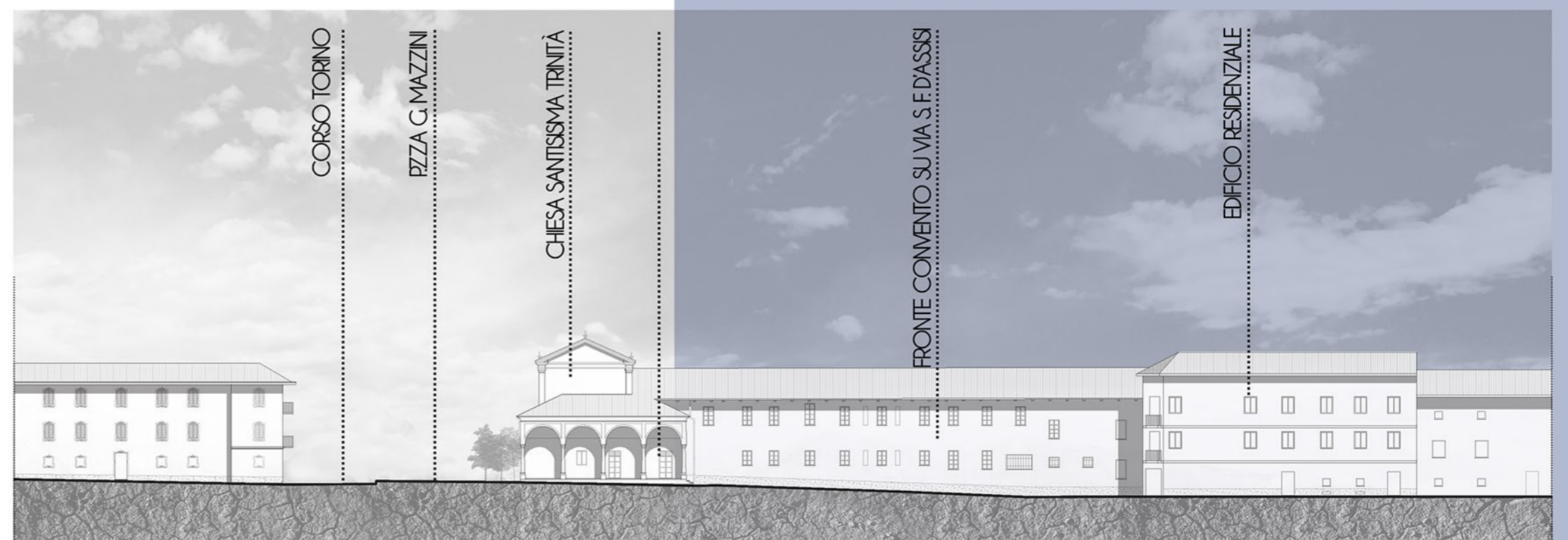


CENNI STORICI

Complesso monastico promosso da padre Alessandro Orio all'inizio del XVII secolo e completato dal suo successore il padre Carlo Carri nel 1646 come si legge in una lapide, tuttora esistente.  
 Il fabbricato fu ampliato e completato nel corso del XVIII secolo con un suggestivo portico posto a Nord poi affrescato dalla bottega dei Cignaroli verso il 1751. Nel 1802 il convento venne soppresso dal Governo Francese e venduto in tre lotti dal Demanio Imperiale. Dopo diverse e talvolta improprie destinazioni d'uso nel corso dei secoli successivi da alcuni anni è stata intrapresa una campagna di restauri, in particolare sul chiostro e sulla chiesa annessa per riconsegnarlo alla cittadinanza come sede delle istituzioni culturali del Comune.  
 Nel primo decennio del XVII sec. la contessa Scaglia di Verrua, feudataria di Caluso, e monsignor Ceva Vescovo di Ivrea, d'accordo col parroco di Caluso don Antonio Morra, cedettero ai frati Francescani Minori una chiesuola che si dice esistente sin dal sec. XV e l'area attigua degli Aiali, a cui il Comune di Caluso aggiunse una casa del vicinato, affittata allo scopo di dare ai frati un primo ricovero in attesa che fosse costruito il convento. Completato il Convento i frati si preoccuparono di ristrutturare la chiesa, detta della Trinità, dotandola di un nuovo altare con balaustra marmorea nonché, in un secondo tempo, di uno splendido gruppo ligneo dovuto probabilmente allo scultore Carlo Giuseppe Plura, operante in Piemonte nella prima metà del sec. XVIII e recentemente restaurato.  
 Del 1746 è invece il pregevole campanile barocco.  
 fonte: <http://www.unitrecaluso.it>



PROSPETTO AA scala 1:500



PROSPETTO BB scala 1:500

